



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTOCOMPENSIVO

CASTELLO DI SERRAVALLE

via XXV Aprile,52 VALSAMOGGIA – 40050 loc. Castello di Serravalle (BO) –

Tel. 051 670 48 24 fax: 051 6710500 - C.F.:91171010373 -

Sito internet <https://iccastellodiserravalle.edu.it/>

e-mail: – boic810009@istruzione.it - boic810009@pec.istruzione.it

**PAI :Piano Annuale per l'Inclusione
a.s.2021-22**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	24
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	23
1. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Socio-economico	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	
Totali	74
% su popolazione scolastica(680)	11 %

A. Risorse professionali specifiche		
Insegnanti di sostegno tot. 18	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti educatori tot. 3	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì'
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì'
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3
---	----------	----------	----------	----------

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x	
Altro:				
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) prevede riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato) per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili.

In particolare lavora per: verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili presenti; analizzare i fascicoli personali degli allievi; proporre l'attribuzione dei docenti alle classi sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa dei docenti relativamente a una particolare tipologia di handicap; esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola; individuare linee essenziali per la stesura del PEI; controllare la documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia. Anche sulla base delle indicazioni del GLIS predispone il Piano Annuale di Inclusione.

Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap a livello di Istituto (anche denominato GLIS) prevede incontri periodici coordinati dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato) con la partecipazione delle Funzioni Strumentali: Disabilità, Alunni DSA, Disagio e Intercultura, dello Sportello di ascolto di Istituto, dei Servizi Educativi Territoriali ASC INSIEME, dei Servizi Sanitari Territoriali AUSL NPIA, dei Servizi scolastici del Comune e del Presidente del Consiglio di Istituto ha il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di Inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione interna svolta dallo sportello di ascolto sulla gestione di situazioni comportamentali problematiche..

Adesione ai corsi di formazione organizzati dall'USR e dall'Ambito 3 di Bologna sulle tematiche legate all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado (si veda PTOF dell'Istituto).

- Presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA.

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

● **G.O.** Per gli alunni certificati, all'inizio dell'anno scolastico, viene costituito un gruppo operativo di lavoro sull'handicap composto dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori (o dai docenti facenti funzione) e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo; verificare in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

● **Referenti sportello d'ascolto**, composta da un docente referente e altri docenti che si occupano di progettare, realizzare e coordinare lo sportello d'ascolto.

● **Referenti Salute**: si tratta di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola con la funzione di: raccogliere, analizzare, valutare (assieme al DS e allo staff) le proposte progettuali curricolari e non sull'igiene e salute; coordinare la realizzazione dei progetti (educazione alla salute e all'affettività), assicurando l'interfaccia con gli esterni.

Organizzazione di attività per favorire l'inclusione, in collaborazione con gli enti presenti sul territorio e da realizzarsi compatibilmente con le disposizioni sanitarie legate all'emergenza Covid-19

Comune Valsamoggia

Raccordo scuola/servizi ; partecipazione ai progetti declinati attraverso le diverse strutture del Comune ed enti convenzionati con il medesimo.

Biblioteche di Castello di Serravalle e Savigno

Attività di letture Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado

Laboratori di promozione alla lettura con esperti e volontari

Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio

Educazione ambientale e attività didattiche presso il parco ed il Centro San Teodoro.

Corsi di aggiornamento per docenti

Fondazione Rocca dei Bentivoglio e Museo "Crespellani" di Bazzano, Valsamoggia

Visite e attività didattiche nelle specifiche aule didattiche.

Scuola Intercomunale di Musica "G.Fiorini" di Bazzano, Valsamoggia

Laboratori musicali

Corso di aggiornamento docenti

Zona Culturale Bazzanese-Teatro

Laboratori teatrali e spettacoli proposti da: "Teatro Evento" di Savignano sul Panaro e dal "Teatro delle Temperie".

Comando della Polizia Municipale e Comando Arma dei Carabinieri

Attività di supporto all'educazione stradale e all'educazione alla legalità.

Progetto Pedibus

Protezione civile - Vigili del Fuoco - Pubblica Assistenza Civica - AVIS

Attività di prevenzione per sicurezza, educazione alla solidarietà e alla cittadinanza responsabile.

Servizi Sanitari Territoriali AUSL – Servizio Npia

Attività di promozione della salute, raccordo scuola/servizi Npia

Educativo Valsamoggia ASC Insieme – Centro giovanile

Raccordo scuola/Servizi; attività educative laboratoriali di sviluppo della consapevolezza emotiva , attività di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica, educazione alla prevenzione dei comportamenti a rischio, collaborazione al progetto giovanile YouFactory

CONI-Polisportivedi Savigno e Castello – Palestra LifeStyle

Attività di sviluppo della pratica sportiva e motoria

Comitati dei genitori

Progetti feste e celebrazioni

Associazioni Volontariato – Terre Di Jacopino

Attività di conoscenza, rispetto e valorizzazione del patrimonio locale

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Condivisione del Patto di Corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
- Presenza del Presidente del Consiglio di Istituto al GLIS quale massimo rappresentante anche della componente docenti.
- Presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi Consigli di Classe, di interclasse, di intersezione.
- Presenza dei genitori degli alunni con disabilità ai G.O. per la condivisione di PEI.
- Condivisione dei genitori degli alunni con DSA alla stesura dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Vedi curriculum di Istituto allegato al PTOF.

Valorizzazione delle risorse esistenti e ambienti di apprendimento

- L'Istituto valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti.
I docenti mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia in classi di non titolarità sia dei colleghi.
- Utilizzo consapevole degli strumenti presenti (LIM ed altri supporti informatici) per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.
- Presenza in ogni aula della risorsa LIM
- Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale

importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e quindi inclusiva.

- Allestimento di aule di "decompressione" con angoli relax e giochi specifici

Attività di ampliamento dell'offerta formativa e di favoreggiamento dell'inclusione attraverso risorse finanziarie interne, dei Comitati genitori, del Comune Valsamoggia e altri Enti locali da realizzarsi compatibilmente con le disposizioni sanitarie legate all'emergenza Covid-19

Sportello d'ascolto e di supporto psicologico per alunni, genitori e docenti

Progetto cinema per la produzione di cortometraggi

Progetto teatro per la produzione di spettacoli teatrali

Psicodidattica teatrale

Progetto orticoltura e floricoltura

Laboratori paratico-manuali-espressivi

Coro polifonico di Istituto

Gruppo sportivo di istituto

Partecipazione a reti di Scuole o altre Reti

Capofila della rete Valsamoggia per il progetto 3-5 per l'infanzia.

Partner della rete Valli del Reno-Lavino-Samoggia per il progetto 0-6 dal Nido alla Primaria.

Partner nella Rete Scolastica Ambito 3 per la formazione docenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.

Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo.

In un contesto sociale sempre più complesso, la Scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di individuare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Occorre, perciò individuare dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

A tal proposito operano i seguenti gruppi di lavoro:

- Commissione continuità e orientamento, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, si occupa di: progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise); coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento); definire i criteri per la valutazione; operare la valutazione insieme al DS.
- Presenza di criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati quali PEI e PDP nei primi tre cicli d'istruzione
- Gruppo di lavoro "Curricolo verticale", composto da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, per la sperimentazione e attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.
- Realizzazione di progetti per l'orientamento in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.

Castello di Serravalle, 13 dicembre 2021

Il Dirigente Scolastico
Enrico Zanaroli